Bce pronta ad alzare i tassi, le conseguenze sui mutui: di quanto puÃ² aumentare la rata

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Sembra ormai certo che nella riunione di oggi pomeriggio la Bce aumenterÃ i tassi di interesse di 25 punti base (dal 2,25% al 2,5%) per la seconda volta questâ??anno, in risposta allâ??aumento dellâ??inflazione. La decisione della Bce sarÃ annunciata al termine della riunione del Consiglio direttivo a Berlino. La banca centrale pubblicherÃ inoltre nuove previsioni su inflazione e crescita economica nellâ??area dellâ??euro. Uno choc dei prezzi del petrolio, innescato dalla guerra in Iran, ha fatto salire lâ??inflazione: gli automobilisti ne avvertono lâ??impatto alle stazioni di servizio, mentre i proprietari di casa devono far fronte a costi piÃ¹ elevati per il gasolio da riscaldamento. E non solo. Anche chi ha un mutuo rischia di pagare di piÃ¹. Non si intravedono segnali di risoluzione del conflitto nel Golfo. Ad agosto, i prezzi al consumo nellâ??area dellâ??euro hanno registrato un aumento del 3,3% rispetto allâ??anno precedente; si tratta del tasso di inflazione piÃ¹ elevato dal settembre 2023 e di un valore ben superiore allâ??obiettivo a medio termine del 2% fissato dalla Bce.

Secondo lâ??analisi di Facile.it, la rata di un mutuo variabile standard (126.000 euro in 25 anni) salirebbe in caso aumento dei tassi di circa 17 euro, passando dagli attuali 614 a 631 euro. Da gennaio a oggi la rata Ã¨ giÃ cresciuta di 36 euro (era pari a 578 euro allâ??inizio dellâ??anno) e, se lâ??aumento della Bce dovesse essere confermato, entro fine 2026 lâ??incremento complessivo raggiungerÃ i 53 euro. Con questi valori, nel 2027 i mutuatari con un finanziamento a tasso variabile standard spenderanno oltre 600 euro in piÃ¹ di interessi.

â?•A causa del perdurare della situazione di crisi in Medio Oriente, i prezzi delle materie prime continuano a crescere, il che sta determinando un aumento significativo dellâ??inflazioneâ?•, spiegano gli esperti di Facile.it. â??Per queste ragioni il mercato si aspetta che la Banca Centrale Europea intervenga con un nuovo aumento dei tassi nella riunione di oggiâ?•.

Le brutte notizie non finiscono qui, perchÃ© quello previsto potrebbe non essere lâ??ultimo intervento sui tassi, tanto Ã¨ vero che, se si guarda ai futures sugli Euribor, si scopre che il mercato si aspetta almeno un secondo aumento entro la metÃ del 2027, forse addirittura un terzo prima della chiusura dellâ??anno. I futures aggiornati alla prima settimana di settembre prevedono che lâ??indice Euribor a

EI SRL - P.IVA IT16017671005

tre mesi, oggi pari al 2,67% e valore di riferimento per i mutui variabili, arriverÃ entro giugno 2027 al 3,10%. Tradotto in valori assoluti, significa che la rata passerebbe dagli attuali 614 euro a oltre 650 euro.

Nei primi otto mesi del 2026, come emerso dallâ??Osservatorio Facile.it â?? Mutui.it lâ??importo medio richiesto Ã¨ stato pari a 139.599 euro, dato in aumento dellâ??1,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a copertura del 74% del valore dellâ??immobile oggetto di mutuo (pari, sempre in media, a circa 206mila euro). Cala invece lâ??etÃ media dei richiedenti, che passa dai 40,5 anni dello scorso anno ai 39 di oggi; limitando lâ??analisi alle sole richieste di mutuo prima casa, lâ??etÃ media scende al di sotto dei 37 anni. Diminuisce anche il peso delle surroghe, che passa dal 26% al 17%.

Il tasso fisso si conferma quello preferito dagli italiani (93% delle richieste), ma va notato che, rispetto allo scorso anno, la quota di chi ha optato per il variabile Ã¨ salita dallâ??1% al 7%, spinta dalle buone condizioni offerte a inizio anno per questo prodotto, che perÃ², negli ultimi mesi, ha visto ridursi il vantaggio economico.

â??

default watermark

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 10, 2026
Autore
redazione